

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per la revisione/aggiornamento PTOF 2019/2021



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA VOLSINIO

Via Volsinio 23/25 – 00199 ROMA ☎/fax 06 8546344/86321078

Codice fiscale: 97714780588

E-mail: rmic8d900r@istruzione.it Posta elettronica certificata: rmic8d900r@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutoviavolsinio.it

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola e l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa e del Piano triennale della Formazione ai sensi dall'art. 1 comma 14 legge 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015

EMANA

il presente atto di indirizzo

per le attività della scuola sulla base del quale il Collegio dei docenti dovrà integrare e rivedere il Piano dell'Offerta Formativa già adottato nell'A.S. 2018/2019 per il triennio 2019/2022.

PREMESSA

Il presente documento, che integra senza sostituirlo il precedente Atto di indirizzo (settembre 2016), tiene conto delle azioni di miglioramento messe in atto dalla scuola negli ultimi anni con la finalità di raggiungere gli obiettivi prioritari individuati nel RAV 2014/2015 per il conseguimento di più efficaci livelli di apprendimento degli alunni.

Tiene conto altresì delle proposte provenienti dai docenti soprattutto negli incontri formali (riunioni di staff, interclassi e consigli di classe, riunioni di dipartimento disciplinare, collegio dei docenti); delle istanze provenienti dall'utenza (apertura della succursale di scuola secondaria presso la sede di SMGoretti; introduzione dello spagnolo come seconda lingua comunitaria; riduzione tempo scuola primaria SMGoretti classi a tempo corto); dei progetti e delle iniziative educative e culturali proposti dagli enti locali, nonché delle risorse e delle sollecitazioni di associazioni e realtà presenti sul territorio.

Tiene conto anche delle indicazioni generali per la predisposizione del PTOF cui la scuola si è allineata già dall'A.S. 2018/2019 nonché del Piano per l'educazione alla sostenibilità che recepisce i *Goals* dell'Agenda 2030.

Tiene conto, infine, delle risorse della scuola sia in termini di risorse finanziarie e strumentali, sia in termini di organico, docente e ATA.

Le azioni di miglioramento in particolare hanno riguardato:

- le infrastrutture scolastiche

- con la riprogettazione e riqualificazione di alcuni spazi della scuola nella ferma convinzione che ambienti più curati e decorosi siano più piacevoli da vivere e che l'apprendimento passa anche attraverso setting formativi studiati e organizzati come ambienti operativi di apprendimento ideale (per es. laboratorio classe 3.0, biblioteca didattica innovativa, atelier creativi, laboratorio STEM, ecc.)
 - con l'implementazione del parco tecnologico e il posizionamento di LIM in ogni aula di scuola secondaria di entrambi i plessi e in molte altre di scuola primaria; con l'acquisto di materiali tecnologici per lo sviluppo delle STEM; con l'acquisto di attrezzature di ultima generazione per l'avvio degli atelier creativi; con la realizzazione di una Biblioteca didattica innovativa e di un Bibliopoint
- **la progettualità della scuola**, che ha in parte consentito il miglioramento della dotazione tecnologica attraverso il reperimento di risorse finanziarie ma soprattutto è stata pensata e realizzata per produrre un impatto positivo e funzionale sui profitti e l'inclusione scolastici principalmente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del RAV. Tra questi meritano menzione i progetti PON, finanziati dalla Unione Europea, sui temi dell'inclusione, delle competenze di base, del patrimonio culturale e artistico, della cittadinanza europea, dell'orientamento che ha visto il coinvolgimento di 450 alunni dell'Istituto; il progetto STEM biennio 2017-2019, in collaborazione con Università La Sapienza, finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità del Consiglio dei Ministri: alunni coinvolti 227; il progetto IL CINEMA: LALENTE CHE CI AIUTA A CAPIRE E CAMBIARE IL MONDO, finanziato da Miur e MiBac: coinvolgimento di un'ampia platea scolastica della scuola, dalle classi quarte di scuola primaria alle terze di scuola secondaria, ma anche delle famiglie in attività di cineforum pomeridiano con la presenza di attori, registi, giornalisti. Dal 2008 a oggi la varietà e ricchezza delle attività proposte e svolte nelle programmazioni annuali ha determinato lo sviluppo di know how professionale in molte delle aree indicate, con conseguente valorizzazione del personale.
- **la valorizzazione del personale**
- con l'elaborazione e realizzazione di un Piano di Miglioramento e formazione triennale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del RAV
 - con l'attribuzione di incarichi (Esperti e tutor nei PON; figure di sistema e di coordinamento, ecc.) per la gestione della complessità scolastica
- **l'adeguamento delle azioni e delle procedure alle novità di carattere normativo**, con particolare riferimento ai decreti attuativi della Legge 107/2005 nn. 62 e 66 del 13 aprile 2017 relativi alla valutazione degli alunni e all'inclusione scolastica nonché per la privacy, per la semplificazione e dematerializzazione amministrativa.

RAV 2014/2015 - OBIETTIVI E AZIONI MESSE IN CAMPO

Il Rapporto di Autovalutazione 2014/2015 valevole per il triennio, ha rappresentato una utile esperienza grazie alla quale la scuola ha riflettuto su se stessa in modo approfondito, individuando punti di forza e punti di debolezza della propria azione formativa e ha potuto attivare azioni di miglioramento per la riduzione delle criticità.

Come **priorità** in riferimento ai risultati scolastici è stata individuata la necessità di *Innalzare il livello di qualità degli esiti degli apprendimenti rilevati nella scuola secondaria soprattutto nelle discipline tecnologico-matematiche.*

Il **traguardo** prefissato è stato il seguente: *entro 3 anni diminuzione del 30% dei pagellini nella scuola secondaria e recupero delle carenze soprattutto nelle discipline tecnologico-matematiche.*

Le **motivazioni** che hanno portato a tale scelta sono state le seguenti: *dai monitoraggi d'istituto effettuati nell'a.s. 2014-15 per la scuola secondaria risulta che: 1. l'azione di recupero effettuata nel corso dell'anno produce in molte discipline sostanziali miglioramenti, anche se va implementata, standardizzata, ottimizzata, perché esistono situazioni in cui il recupero tarda a realizzarsi. 2. Ancora nel mese di aprile, in prossimità della chiusura dell'anno scolastico, in tutte le classi il maggior numero di carenze si registravano in matematica e tecnologia (la metà circa delle carenze rilevate tra tutti gli ambiti disciplinari nelle classi prime e terze, un terzo circa di quelle totali rilevate nelle classi seconde). La lettura dei dati al successivo step valutativo di fine anno scolastico ha evidenziato inoltre in taluni casi un aumento delle situazioni di criticità. Pertanto la scuola deve impegnarsi maggiormente nell'individuazione di strategie e azioni di recupero realmente efficaci negli ambiti disciplinari più a rischio.*

Le aree di processo su cui si è basata l'azione di miglioramento sono le seguenti:

Aree di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione di scelte didattico-metodologiche tra scuola primaria e secondaria tali da garantire il successo nelle discipline con più criticità
	Introduzione strutturale delle prove di verifica d'istituto in tutte le discipline che presentano criticità
	Programmazione collegiale per i percorsi relativi alle aree di criticità
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione di percorsi di formazione docimologica in comune ai due ordini di scuola

LE AZIONI MESSE IN CAMPO

In primo luogo è stata individuata la necessità di usare un registro semantico comune che delineasse una restituzione omogenea ed equivalente dei risultati dell'istituto nei confronti degli alunni e dell'utenza. Quindi sono stati avviati percorsi di piena condivisione all'interno dei dipartimenti disciplinari della scuola secondaria ed è stata incrementata la pratica, già diffusa soprattutto alla primaria, della somministrazione di prove comuni sia in italiano che in matematica, ma successivamente in tutte le discipline, con l'introduzione di modalità e criteri di valutazione comuni all'intero Istituto.

Ciò ha reso necessario un dialogo costante tra i docenti e una programmazione comune che si è infine concretizzata nella scelta condivisa dei libri di testo ma prima ancora nella rimodulazione equilibrata dei team docenti.

Sono state avviate attività didattiche innovative e laboratoriali e in tal senso l'esperienza delle classi aperte effettuata anche nella scuola secondaria per italiano e matematica, sebbene abbia evidenziato criticità di carattere organizzativo legate alla tipologia di scuola e alla mancanza di un organico adeguato, si è rivelata un ulteriore utile strumento di confronto, di scambio e di crescita poiché ha indotto il dipartimento di lettere a ricercare formule e combinazioni flessibili che hanno coinvolto altre

discipline mescolandosi in una programmazione didattica di tipo interdisciplinare, veicolo di un apprendimento più efficace e trasversale.

È stata sperimentata per un breve periodo anche la scissione della cattedra di matematica e scienze al fine di verificare se una diversa modalità organizzativa potesse favorire il recupero di quel *gap* evidenziato nelle carenze tra la matematica/tecnologia e le altre discipline. È da sottolineare come il dipartimento di matematica abbia preferito attestarsi su un profilo decisamente più tradizionale di insegnamento, con la modalità del recupero "in itinere". Anche la mancanza di una unità di potenziamento nell'ambito scientifico non ha consentito l'attuazione di interventi più mirati nella matematica e nella tecnologia.

È stato avviato un sistema di monitoraggio dei risultati scolastici che, seppure in una forma da rendere nel tempo più scientifica, potesse verificare se le azioni intraprese fossero adeguate al raggiungimento degli obiettivi del RAV così da predisporre in relazione ai risultati i necessari riadattamenti "in itinere".

È stato potenziato il dialogo tra scuola primaria e secondaria con la costruzione di un curriculum verticale di istituto che si sviluppa a partire anche dalla scuola dell'infanzia (presente nell'Istituto come scuola comunale).

È stato predisposto e realizzato un percorso di formazione triennale sulle competenze docimologiche in comune tra i due ordini di scuola che ha visto la partecipazione di 60 docenti di scuola primaria e 20 docenti di scuola secondaria, e ha coinvolto in rete il Liceo Montessori anche per la promozione di un controllo a distanza dei risultati scolastici.

Quindi al termine del triennio di riferimento del RAV, il traguardo prefissato è stato raggiunto. Infatti da un esame degli ultimi risultati di monitoraggio, si evidenzia che nel periodo 2014-2017 per la matematica i risultati delle azioni intraprese sono positivi, sia nel confronto tra un anno e l'altro nel rilascio delle schede di rilevazione interquadrimestrale, sia nel trend dei pagellini assegnati in una medesima classe nell'arco del triennio. Nel 2018-2019 gli esiti delle prove comuni somministrate in ingresso e in uscita hanno evidenziato nelle classi prime un lieve peggioramento dovuto probabilmente a una taratura delle prove iniziali da rimodulare; nelle classi seconde un'evoluzione senza dubbio positiva negli apprendimenti disciplinari; nelle classi terze è mancato il termine di riferimento finale avendo il dipartimento di matematica scelto di avvalersi dei risultati delle prove Invalsi somministrate al termine dell'anno scolastico, i cui esiti, resi ora disponibili, devono però essere comparati con i dati iniziali delle classi. Per la tecnologia invece se i risultati sono positivi per quanto riguarda il confronto tra annualità, lo stesso non si può affermare nell'osservazione del trend nel corso del triennio e tra i diversi corsi.

Nel complesso i risultati quindi attestano che le azioni messe in campo dalla scuola hanno prodotto risultati considerevoli laddove le iniziative hanno potuto trovare larga applicazione. Le concentrazioni anomale di carenze in una singola classe o in gruppi di classi, che si possono ancora riscontrare, potrebbero essere riconducibili alle specificità del singolo docente piuttosto che all'attuazione degli interventi all'uopo predisposti.

RAV 2019/2021 – OBIETTIVI E PROGRAMMAZIONE

I risultati fin qui raggiunti inducono a proseguire seguendo le linee d'azione già intraprese ma aprendosi a nuovi spazi di riflessione che possano consolidare i progressi conseguiti integrandoli nel contempo con nuovi obiettivi e nuove sfide per migliorare costantemente la performance dell'Istituto, soprattutto in chiave di cittadinanza e competenze chiave europee.

Una attenta analisi dei dati INVALSI evidenzia che i risultati ottenuti dagli studenti in italiano e matematica risultano significativamente superiori rispetto alla media nazionale sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria; tuttavia si rileva uno scostamento rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile in alcune classi di scuola secondaria e relativamente all'ambito scientifico. La differenza dei risultati rispetto a classi/scuole con contesto socio culturale simile si discosta negativamente principalmente nella scuola secondaria. La variabilità tra le classi è più evidente in matematica, sia nella primaria che nella secondaria.

Si evidenzia altresì la necessità di valorizzare gli studenti con particolari attitudini attraverso percorsi orientati a ottimizzare le singole competenze per mettere in luce e potenziare le eccellenze.

Come **priorità** è stata individuata quella di *Innalzare il livello di qualità degli esiti degli apprendimenti nelle diverse discipline attraverso lo sviluppo trasversale della competenza chiave di comunicazione nella madrelingua intesa come decodifica, riflessione, piena comprensione e interiorizzazione di ogni tipologia di testo comunicativo, esplicativo, divulgativo e informativo.*

Il **traguardo** prefissato è il seguente: *Entro 3 anni introduzione di prove di realtà intese come applicazione di abilità e conoscenze, capacità personali e metodologiche in situazioni di studio o vita reale, quale strumento di verifica e valutazione della competenza chiave. Ciò consente di migliorare l'effetto scuola rilevato dalle prove INVALSI dove si evidenzia ancora qualche criticità.*

Le aree di processo su cui si dovrà basare l'azione di miglioramento nel prossimo triennio sono le seguenti:

Aree di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione del curricolo verticale delle competenze chiave con particolare riguardo alla comunicazione nella madre lingua
	Costruzione di strumenti di valutazione idonei alla verifica della competenza con relative prove di verifica e griglie di controllo per i due ordini di scuola
Inclusione e differenziazione	Programmazione di percorsi di apprendimento che consentano il raggiungimento degli obiettivi di base ma anche la valorizzazione delle eccellenze

LE AZIONI DA METTERE IN CAMPO

Tutto ciò premesso e tenendo conto delle risorse effettive di cui la scuola può disporre per affrontare al meglio le criticità emerse nel RAV, il PTOF triennio 2019-2022 proseguirà in primis il percorso intrapreso per la creazione di un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità fino al termine del 1° ciclo (curricolo verticale) e nell'ottica della valorizzazione armonica delle esperienze e delle specificità apportate all'IC Via Volsinio dalle sue varie componenti.

In coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, il PTOF indicherà le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento dei traguardi generali previsti dalle *Indicazioni*

Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di cui al DPR 254 del 16 novembre 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità e in continuità con la *mission* che è stata finora il filo conduttore di ogni scelta operata nella scuola: *Valorizzare ciascuno per crescere tutti nella società complessa.*

All'interno di un processo di apprendimento che si sviluppa nell'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'IC Via Volsinio si inserisce in una significativa fase della crescita dei bambini e dei ragazzi, in uno scenario caratterizzato da molteplici cambiamenti e discontinuità, dove rischi e opportunità, ricchezza di stimoli culturali e molteplicità delle trasformazioni sono incalzanti e a volte fra loro contraddittori o sovrapposti e dove la scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di insegnare e di apprendere.

L'offerta formativa dell'IC Via Volsinio è all'interno di un contesto nel quale la complessa dimensione dell'educazione è preponderante e delicata poiché da essa dipende la costruzione di una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà contemporanea in tutti i suoi molteplici aspetti, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

L'IC Via Volsinio si organizzerà per "fare scuola" apportando il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale di base dei suoi alunni, offrendo occasioni di apprendimento dei saperi e padronanza degli alfabeti e delle strumentalità di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, permettendo di acquisire gli strumenti di pensiero necessari per imparare a selezionare le informazioni, elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali.

Il PTOF quindi, che sarà adeguato alla struttura di riferimento messa a disposizione dal MIUR, oltre a mantenere la propria identità di base già consolidata nel tempo, in cui sono esplicitati il contesto, le scelte strategiche, l'offerta formativa e l'organizzazione, dovrà essere aggiornato nella prospettiva di una crescita continua delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave europee per lo sviluppo di una nuova sostenibilità in chiave ambientale, sociale ed economica.

Durante il periodo di riferimento dovranno essere programmate attività formative in coerenza con i risultati emersi nel RAV individuando, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, attività finalizzate al potenziamento dei saperi disciplinari con la progettazione di percorsi incentrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in compiti di realtà, con particolare riferimento alle competenze chiave nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese che sono oggetto di rilevazione nazionale con le prove INVALSI.

Inoltre si opererà per valorizzare al massimo l'unitarietà dell'Istituto, nella sua dimensione "comprensiva" e progettuale, evitando frammentazioni nei saperi attraverso lo sviluppo di tematiche comuni pur nella salvaguardia della scelta dei contenuti e delle metodologie.

Per quanto riguarda l'**attività didattica** delle classi, si riconfermano i contenuti dell'atto di indirizzo precedente i quali devono essere integrati con i seguenti ulteriori punti:

1. valorizzare e potenziare le didattiche innovative nell'ottica del superamento della didattica tradizionale (flipped classroom; apprendimento cooperativo; learning by doing; problem solving; didattica laboratoriale; nuove tecnologie; ecc.) in grado di trasformare sempre più la scuola in un laboratorio di formazione, che metta in primo piano la centralità dell'apprendimento attivo e non dell'insegnamento, al fine di prevenire e ridurre il disagio ma anche di valorizzare le eccellenze;
2. prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione anche informatica e ogni forma di sopruso come atti di bullismo e cyberbullismo;
3. proseguire con una progettazione che sia di arricchimento all'offerta formativa della scuola in un'ottica di reale sostenibilità;
4. preferire scelte metodologico-didattiche che vadano sempre più verso la realizzazione di un curriculum per competenze;
5. inserire nelle scelte didattiche collegiali contenuti propri dell'educazione civica che interesserà trasversalmente tutte le discipline

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa, sulle competenze disciplinari e sulla comunicazione didattica efficace da inserire in un apposito **Piano di Formazione**;
- attività di accoglienza;
- attività in continuità tra i diversi ordini di scuola a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso il coinvolgimento degli operatori comunali e diretto delle famiglie, passando per la scuola primaria e secondaria di primo grado e rafforzando i processi del curriculum verticale e di realizzazione del curriculum per competenze;
- attività di orientamento efficaci;
- attività in continuità attraverso percorsi strutturati e interdisciplinari;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- la programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Valutazione formativa e autovalutazione

Al fine di evitare discrepanze nell'interpretazione dei risultati emersi dalle valutazioni all'interno dell'Istituto, particolare attenzione sarà posta alla realizzazione e al consolidamento di percorsi e strumenti di valutazione condivisi.

La valutazione dovrà essere omogenea a livello di Istituto e coerente con la tabella di valutazione degli apprendimenti disciplinari e del comportamento stabiliti a livello collegiale; la valutazione è numerica ed effettuata in decimi ai sensi della normativa vigente e comunicata alle famiglie in modo chiaro e univoco.

Tali obiettivi saranno raggiungibili con una impostazione metodologico-organizzativa orientata allo sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale a classi aperte.

Sarà quindi necessario che nelle due sedi dell'istituto si predisponga quanto più possibile un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le ricchissime potenzialità offerte dal territorio romano e laziale con l'organizzazione di attività che si sviluppino in ogni settore di interesse culturale, scientifico, artistico, sportivo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa prevederà azioni di monitoraggio orientati alla valutazione dei processi ai fini del successo formativo di ciascun alunno.

Piano di Miglioramento e Piano triennale della Formazione

In relazione a quanto espresso, il Piano di miglioramento e il Piano di formazione, conseguenti al RAV e funzionali a esso, dovranno prevedere:

- Attivazione di dipartimenti disciplinari verticali al fine di migliorare la progettazione e lo sviluppo del curricolo nell'ottica della continuità;
- Elaborazione del Curricolo per competenze, attraverso il coinvolgimento dei dipartimenti disciplinari e facendo tesoro di esperienze e lavori già elaborati e presenti nell'Istituto
- Elaborazione del curricolo verticale e per competenze di Educazione Civica secondo le direttive che arriveranno dal MIUR
- Definizione delle competenze chiave esplicitate nel RAV ed elaborazione di idonei strumenti di valutazione a carattere trasversale e interdisciplinare
- Potenziamento dell'utilizzo delle prove comuni (in ingresso, alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno) per entrambi gli ordini di scuola come strumenti di valutazione a livello d'Istituto e monitoraggio degli apprendimenti
- Azioni strutturate di monitoraggio per la rilevazione della performance scolastica in relazione ai profitti, soprattutto in matematica, italiano e lingua inglese
- Potenziamento di pratiche inclusive attraverso la personalizzazione del percorso di studio per gli alunni con BES
- Predisposizione di ambienti di apprendimento e di percorsi che consentano la valorizzazione delle eccellenze
- Potenziamento delle attività di continuità tra scuola primaria e secondaria
- Potenziamento della didattica laboratoriale, anche attraverso l'uso degli ausili e delle strumentazioni di cui la scuola si è dotata (LIM, STEM, atelier creativi, biblioteca innovativa)
- Progettazione di compiti di realtà per agevolare l'acquisizione e il consolidamento delle competenze necessarie alla cittadinanza consapevole e alla partecipazione attiva degli alunni
- Sviluppo delle competenze digitali attraverso l'uso dei laboratori e degli strumenti tecnologici disponibili nella scuola
- Attivazione di percorsi di formazione e di aggiornamento sui temi dell'inclusione scolastica e delle metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, compiti di realtà, etc.)
- Progettazione di percorsi formativi volti al potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riguardo alla comunicazione nella madre lingua
- Potenziamento delle azioni tese a monitorare il successo formativo degli studenti in uscita dall'istituto nel biennio di scuola secondaria di II grado

- Elaborazione di rubriche di valutazione; progettazione di modalità di verifica e valutazione delle competenze tenendo conto anche delle competenze enucleate nel modello di certificazione
- Attenzione particolare va posta alle attività di DOCUMENTAZIONE e CERTIFICAZIONE nonché alla COMUNICAZIONE e SOCIALIZZAZIONE delle esperienze svolte mediante i canali contemporanei della comunicazione (social network, biblioteca di documentazione pedagogica, archiviazione area didattica e amm.vo-gestionale, sito web) considerando altresì tutti gli obblighi sulla TRASPARENZA connessi ai PROCESSI di DEMATERIALIZZAZIONE
- Generalizzazione dell'uso delle tecnologie fra tutto il personale

Il piano di formazione dovrà essere coerente con gli obiettivi del RAV e con le azioni di miglioramento da mettere in campo e dovrà armonizzare le iniziative a carattere individuale con le iniziative promosse dalla scuola, da enti di formazione, dalle Reti cui l'Istituto aderisce tra cui il polo formativo afferente alla rete di Ambito 2.

Il PTOF dovrà inoltre:

- in relazione alle esigenze didattiche indicare il fabbisogno del personale docente (organico dell'autonomia e docenti di sostegno) evidenziandone le aree e le modalità di utilizzo fermo restando che ci si orienterà prevalentemente e ove possibile a una distribuzione delle ore relative ai posti di potenziamento su più docenti che pertanto saranno impegnati in parte in attività di insegnamento sulla classe e in parte in attività di potenziamento e/o sostituzione di colleghi assenti. Nell'ambito dei posti di potenziamento il posto di potenziamento di musica della scuola secondaria sarà accantonato per le attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico;
- nei rapporti con le famiglie e con il territorio ribadire l'importanza delle alleanze educative che si esplicitano attraverso la collaborazione tra scuola, alunni, genitori e territorio. Va intensificato il dialogo con le famiglie ribadendo la centralità del loro coinvolgimento e della loro partecipazione al progetto educativo. A tal fine è necessario adoperarsi per costruire rapporti in grado di sviluppare corresponsabilità e impegno reciproci. Sollecitare e favorire la partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola;
- migliorare il sistema di comunicazione finalizzato alla migliore e più diffusa socializzazione e condivisione delle azioni messe in campo dalla scuola sia all'interno della scuola stessa, che tra scuola e famiglie e scuola/territorio; a tal proposito si rende necessario implementare tutte le funzionalità del registro elettronico nonché l'uso del sito web e della segreteria/sportello digitali per garantire: semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza nelle comunicazioni secondo gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- implementare le risorse di infrastrutture e attrezzature nella prospettiva di strutturare un ambiente di apprendimento che preveda un uso laboratoriale degli spazi, soprattutto presso la sede di SMGoretti, che più facilmente si presta a una riorganizzazione flessibile delle aule.

SERVIZI AMMINISTRATIVI E ATTIVITÀ DI GESTIONE

I servizi amministrativi sono strettamente funzionali allo svolgimento delle attività didattico-formative e al raggiungimento della *mission* della scuola in coerenza con le scelte operate dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e delle aree di discrezionalità.

I servizi generali e amministrativi sono sotto la diretta conduzione del DirettoreSGA che opera sulla base delle direttive di massima fornite dal Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, le quali costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le scelte di gestione sono orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- formazione e aggiornamento del personale oltre che sui temi più strettamente legati all'attività di insegnamento, anche sui temi della privacy, della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, della trasparenza nonché per lo sviluppo costante del processo di semplificazione e dematerializzazione delle procedure amministrative già avviato nei passati anni scolastici (digitalizzazione dei servizi di segreteria, implementazione del registro elettronico con pieno utilizzo di tutte le sue funzionalità, ecc.);
- favorire quanto più possibile l'apertura pomeridiana dell'Istituto per lo svolgimento di attività legate a particolari progetti (PON, STEM, ecc.) o ad attività extracurricolari;
- implementare le strutture/infrastrutture scolastiche per agevolare in modo sempre più massiccio l'introduzione di didattiche innovative e laboratoriali;
- accoglienza e comunicazione efficace con l'utenza;
- gestione delle risorse secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità;

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Presidenti delle Interclassi, le Commissioni, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, per garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.